



2 luglio 2017

XIII tempo ordinario (A)

Gesù presenta, ancora una volta, l'identità dell'apostolo, che è la sua. Lo fa con estrema rudezza, chiede rinunce radicali inaudite, perché così esige la sequela, il seguirlo nella via da lui stesso indicata. Ogni richiesta, poi si conclude con una dichiarazione ancora più severa: *non è degno di me!* Parla così duro perché sa che la sua parola provocherà incomprensioni, contrasti e tensioni all'interno delle stesse famiglie. Non dimentichiamo che Matteo scrive il suo vangelo in tempo di persecuzione, quindi tocca con mano l'esperienza che, per rimanere fedeli a Cristo, hanno dovuto accettare anche i legami con le persone più care. Espulsi dalle sinagoghe, esclusi dal popolo di Dio, ripudiati dai propri familiari, con conseguenze gravi e dolorose anche sul piano sociale ed economico. Gesù chiede il coraggio di rimanere senza appoggi, senza protezione, senza sicurezze materiali, per amore del suo vangelo; ancor di più, chiede la disponibilità non solo a perdere tutto, ma anche a rinunciare alla propria vita. *Prendere o portare la propria croce* sintetizza tutto questo; lo capivano bene i contemporanei di quando è stato scritto il Vangelo. Avevano davanti agli occhi i condannati a morte costretti, secondo l'uso romano, a portare sulle spalle il *patibulum*, il palo orizzontale del supplizio. Prendere o portare la croce significa per noi essere affettivamente e effettivamente pronti a *perdere la propria vita per causa di Gesù*. Non è un simbolo negativo ma testimonia l'amore folle che è perdersi per *uno che ha dato se stesso per me*. È rinunciando alla propria vita che raggiungiamo la nostra salvezza, l'obiettivo della felicità, l'opposto della ricerca di autorealizzarsi che porta irrimediabilmente a perdersi. Allora quando diciamo croce non dobbiamo pensare a dolore, pena, guaio disgrazia, sacrificio, rinuncia ... ma a una sola semplicissima parola: amore che è passione, affetto, gratuità. Portare la croce significa anche sapersi amati da Dio, il nostro Padre-per-sempre. Allora quando abbiamo contro l'ostilità del mondo, anche se la vita non ci verrà tolta nel martirio, dovremo donarla costantemente e generosamente. C'è infine quella promessa straordinaria per coloro che accolgono i predicatori del vangelo. Chi accoglierà uno dei suoi, anche con un semplice bicchiere d'acqua fresca, non rimarrà senza ricompensa. Non tutti hanno ricevuto da Dio le medesime qualità o gli stessi doni. Tuttavia, in modi diversi, ma con la stessa generosità, tutti siamo chiamati a contribuire affinché chi opera nella comunità, a tutti i livelli, per testimoniare il Signore, non manchi mai di quel bicchiere di acqua fresca che è fraternità, amicizia, amore che realizza la comunione della Chiesa.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 47,2)

Popoli tutti, battete le mani, acclamate a Dio con voci di gioia.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . **A. Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comu-

nione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Cristo pietà

A. Cristo, pietà.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù

Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen

COLLETTA

Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché camminiamo con Cristo sulla via della croce, pronti a far dono della nostra vita per manifestare al mondo la speranza del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo.... **A. Amen**

Dal secondo libro dei Re (4, 8-11. 14-16a)

Un giorno Eliseo passava per Sunem, ove c'era un'illustre donna, che lo tratteneva a mangiare. In seguito, tutte le volte che passava, si fermava a mangiare da lei. Ella disse al marito: «Io so che è un uomo di Dio, un santo, colui che passa sempre da noi. Facciamo una piccola stanza superiore, in muratura, mettiamoci un letto, un tavolo, una sedia e un candeliere; così, venendo da noi, vi si potrà ritirare». Un giorno che passò di lì, si ritirò nella stanza superiore e si coricò. Eliseo [disse a Giezi, suo servo]: «Che cosa si può fare per lei?». Giezi disse: «Purtroppo lei non ha un figlio e suo marito è vecchio». Eliseo disse: «Chiamala!». La chiamò; ella si fermò sulla porta. Allora disse: «L'anno prossimo, in questa stessa stagione, tu stringerai un figlio fra le tue braccia»
Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 88)

R.: Canterò per sempre l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».
R/.

Beato il popolo che ti sa acclamare: camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;

esulta tutto il giorno nel tuo nome, si esalta nella tua giustizia. **R/.** Perché tu sei lo splendore della sua forza e con il tuo favore innalzi la nostra fronte. Perché del Signore è il nostro scudo, il nostro re, del Santo d'Israele. **R/.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (6,3-4,8,11)

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.
Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (1 Pt 2,99)

Alleluia, alleluia. Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa; proclamate le opere ammirevoli di colui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.
Alleluia.

† VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo (10,37-42)

• In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non per-

derà la sua ricompensa». Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Abbiamo ascoltato gli insegnamenti di Gesù agli apostoli, validi anche per noi. Nella Preghiera dei fedeli chiediamo al Padre che ci insegni a vivere come veri discepoli, capaci di annunciare il Regno di Dio.

Preghiamo insieme e diciamo: **Padre, che ci hai chiamati alla fede, ascolta ci.**

1. Preghiamo per la Chiesa, che a volte siamo portati a considerare solo un'organizzazione con strutture e gerarchie, mentre è la comunità attiva e operosa di noi discepoli del Signore. Perché il nostro stile di vita sia agli occhi del mondo un esempio di amore vissuto verso Dio, e di carità e solidarietà verso gli uomini, preghiamo.

2. Preghiamo per i missionari, che nelle diverse regioni della terra spendono la vita per presentare al Padre celeste un'umanità rinnovata in Cristo. Perché i popoli accolgano i missionari, e con loro accolgano il Signore, la fede, e il Regno di Dio, preghiamo.

3. Per i cristiani che hanno fatto della carità operosa la loro missione. Inseriti in organizzazioni d'impegno sociale, molti hanno preso sul serio l'invito di donare il simbolico bicchiere di acqua fresca ai loro fratelli. Perché con una presenza attiva nella società portino rimedio a tante ingiustizie e dimenticanze, e suscitino in altri la volontà di emularli, preghiamo.

4. Per i battezzati che hanno dimenticato le promesse battesimali. Cristiani che, privi del sostegno della fede, sono tornati a una vita di fatto pagana. Perché trovino accanto a sé cristiani autentici e credibili, che li aiutino a reimpostare la loro esistenza secondo la logica del Vangelo, preghiamo.

5. Per la nostra comunità (parrocchiale). Fra noi, tanti bambini e fanciulli attendono di essere iniziati alla vita sacramentale. Ci sono adulti lontani e distratti che vivono come se Dio non esistesse, altri irretiti nel peccato. Perché la nostra comunità sappia prendersi cura di tutti, con amicizia, e con una proposta di fede convincente, preghiamo.

C. O Padre, nella croce di Cristo hai vinto la morte. Donaci la forza di prendere sulle spalle la nostra croce, e il coraggio di affrontare i momenti della prova, per seguire Gesù povero e crocefisso che ci precede alla risurrezione e alla vita. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore.

SULLE OFFERTE

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **.A. Amen.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Preghiera dopo la comunione La divina Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 2 luglio

Celebrazioni orario festivo.

XIII del tempo ordinario

Domenica 9 luglio

Celebrazioni orario festivo.

XIV del tempo ordinario

Estate Ragazzi 2017

SI VA IN SCENA

L'arte di vivere è una parabola

Dare un'anima al tempo estivo condividendo in oratorio attività ludiche, piccoli momenti di formazione umana e spirituale, escursioni all'aperto e al mare, momenti di svago in luoghi diversi da quelli cittadini.

dal 12 giugno all' 8 luglio

dalle h. 8,00 alle h. 17,00 – tutti i giorni dal lunedì al venerdì

dal 10 luglio al 28 luglio

dalle h. 8,00 alle h. 12,30 – tutti i giorni dal lunedì al venerdì

Domenica 2 luglio

Celebrazioni orario festivo.

XIII del tempo ordinario

Domenica 9 luglio

Celebrazioni orario festivo.

XIV del tempo ordinario

